

Dai dati seguenti si può rilevare l'importanza, che, prima della Guerra Balcanica, Salonico aveva per la Serbia: nel 1910 furono importate a Salonico, a mezzo della ferrovia Zibevče-Salonico, merci diverse per 103.004 tonnellate e bestiame per 2657 vagoni. Di quest'importazione proveniva:

dalla Serbia	a) tonnellate di merci	80.728
"	b) vagoni di bestiame	2.657
dall'Austria-Ungheria	tonnellate di merci	20.431
dalla Germania	" "	1.575
dalla Bulgaria	" "	270

Nello stesso anno l'Europa ha esportato, via Salonico, a mezzo della ferrovia Zibevče-Salonico, merci diverse per 12.878 tonnellate. Di tali quantitativi fu importato:

in Serbia	10.320 tonnellate
in Austria-Ungheria . .	819 "
in Germania	543 "
in Bulgaria	1.196 "

Ne deriva che, di tutti gli Stati Balcanici e non Balcanici, è la Serbia che si serve maggiormente del porto di Salonico e che Salonico entra nella sfera jugoslava dal punto di vista economico.

Questo movimento di traffico si svolgeva sulla linea Belgrado-Skoplje-Salonico, la quale correva su territorio serbo per km. 292 fino a Ristovatz, stazione estrema, e su territorio turco per km. 329.

Mentre si svolgeva tra l'Austria-Ungheria e la Serbia questa lotta economica, rafforzata anche dall'annessione della Bosnia-Erzegovina nel 1908, — e